

Area tematica: Storia dei popoli e dei territori

Consigliato per la Scuola Secondaria di Secondo grado

SELMA - LA STRADA PER LA LIBERTÀ

(tit. orig. Selma)

Scheda tecnica e artistica

R.: Ava DuVernay; sc.: Paul Webb; fot.: Bradford Young; mus.: John Legend - La canzone Glory è di John Legend e Common; mont.: Spencer Averick; scenogr.: Mark Friedberg; cost.: Ruth E. Carter; con David Oyelowo, Tom Wilkinson, Cuba Gooding Jr., Alessandro Nivola, Carmen Ejogo, Lorraine Toussaint, Tim Roth, Oprah Winfrey; prod.: Cloud Eight Films, Celador Films, Harpo Films; distr.: Notorious Pictures. Gran Bretagna, 2014, 128'.

La trama

Nella primavera del 1965 una serie di eventi drammatici cambiò per sempre la rotta dell'America e il concetto moderno di diritti civili: un gruppo di coraggiosi manifestanti, guidati dal Dr. Martin Luther King Jr., per tre volte tentò di portare a termine una marcia pacifica in Alabama, da Selma a Montgomery, con l'obiettivo di ottenere l'imprescindibile diritto umano al voto. Gli scontri scioccanti e la trionfante marcia finale portarono infine il Presidente Lyndon B. Johnson a firmare, il 6 agosto di quell'anno, lo storico Voting Rights Act.

La regista Ava DuVernay

È una scrittrice, produttrice, regista e distributrice di film indipendenti. Ha vinto il premio come Migliore Regista al Sundance Festival del 2012 ed è stata premiata con il Cassavetes Independent Spirit nel 2013 e con il Tribeca Film Institute 2013 Affinity Award per la sua seconda pellicola Middle of Nowhere. DuVernay ha debuttato come regista con il celebrato documentario hip-hop del 2008 This is The Life. Vincitore dell'Audience Awards a Toronto, Los Angeles e Seattle, il film ha debuttato nell'Aprile del 2009. Nel 2010, ha scritto, prodotto e diretto il suo primo film narrativo, I Will Follow, con Salli Richardson-Whitfield. DuVernay ha lavorato nel marketing e come publicist per più di 14 anni, creando DVA Media + Marketing nel 1999. La sua compagnia ha fornito strategie per oltre 120 film e campagne televisive e per registi acclamati come Steven Spielberg, Clint Eastwood, Michael Mann e Bill Condon. Laureata all'UCLA, DuVernay è la fondatrice dell'AFFRM, l'African-American Film Festival Releasing Movement. È un membro dell'Academy of Motion Picture Arts and Sciences, così come dell'Academy of Television Arts & Sciences. È anche parte del consiglio del Film Independent e del Sundance Institute.

Commento della regista

«Selma è la storia di una voce, la voce di un grande leader, la voce di una comunità che trionfa nonostante i tumulti e la voce di una nazione che ambisce a diventare una società migliore. Spero che il film ci ricordi che tutte le voci hanno un valore e meritano di essere ascoltate.»

Parliamo di... contenuti

Il contesto storico in cui avvengono i fatti di Selma è un'America in cui i diritti civili per gli afroamericani sono pressoché inesistenti. Il diritto al voto fu concesso agli afroamericani (o almeno ai maschi afroamericani) già nel 1870, con il passaggio del quindicesimo emendamento, ma fu poi sistematicamente ostacolato. Nei primi anni Sessanta la situazione era particolarmente negativa in molte parti del Sud, specialmente in Alabama. Ovunque nello Stato, i cittadini di colore che richiedevano di registrarsi per votare erano boicottati dagli ufficiali civili, che li sottoponevano a complicati test di educazione civica e di letteratura studiati appositamente per farli fallire. In aggiunta, imposte pro-capite molto diffuse scoraggiavano i poveri e penalizzavano chi sceglieva di votare, anche nel caso fosse riuscito a registrarsi. A Selma, dove solo 130 dei 150.000 cittadini afroamericani erano registrati, la popolazione cominciò a reagire.

A partire dal contesto storico dell'America degli anni Sessanta, effettua una ricerca cronologica sugli eventi che da gennaio 1965 (quando Martin Luther King pose attenzione su Selma dove solo il 2% dei cittadini neri era registrato per votare) condussero alla firma da parte del Presidente Johnson del Voting Rights Act il 6 agosto 1965.

E ora parliamo di... regia

Ava DuVernay's utilizza per il suo film un approccio quasi documentaristico, raccontando la sequenza di una serie di dettagli storici impressionanti, che includono tra l'altro l'intensa e antagonista relazione tra il Dr. King e il Presidente Lyndon Johnson, il preoccupante coinvolgimento dell'FBI, le commoventi sequenze d'epoca della storica marcia su Washington del '63. Osserva il trattamento stilistico delle immagini: come riesce la regista a rendere l'ambientazione e il momento storico in modo così efficace? Osserva e commenta le scelte stilistiche, il tipo di montaggio, i costumi e le ambientazioni.

di... sceneggiatura

I personaggi protagonisti delle vicende narrate sono ritratti in modo intimo e accurato. Prova a descrivere il personaggio che ti ha colpito di più, soffermandoti sulle caratteristiche emotive, lo sviluppo all'interno del racconto e le relazioni che intrattiene con gli altri personaggi.

di... storia del cinema

Il tema dei diritti civili delle persone di colore è stato affrontato molto spesso nella cinematografia degli ultimi anni, ricordiamo per esempio i film *The Butler*-Un maggiordomo alla Casa Bianca (Lee Daniels, 2013), *Django Unchained* (Quentin Tarantino, 2013), *12 anni schiavo* (Steve McQueen, 2013). Alcuni critici cinematografici parlano di un filone cinematografico ispirato dalla Presidenza di Barak Obama (2009-2016), che ha condotto alla riflessione sull'evoluzione civile degli Stati Uniti d'America, dall'assenza di diritti per i neri alla presidenza di un afroamericano. Quali sono gli altri film che nel corso della storia del cinema hanno affrontato la tematica dei diritti civili per gli afroamericani? Ne hai visto qualcuno? Quali aspetti scelgono di approfondire rispetto a *Selma*-La strada per la libertà?

Qualche... curiosità

Il film è stato presentato al 65. Festival di Berlino (2015) nella sezione Berlinale Special. Ha vinto il Golden Globe 2015 per la miglior canzone originale ("Glory" di John Legend feat. Common). È stato candidato come Miglior film e Miglior canzone originale agli Oscar 2015 e ha vinto quest'ultimo riconoscimento.

Selma è stato girato per la maggior parte nello Stato dell'Alabama, in molti degli stessi luoghi dove sono successi gli eventi storici narrati. Tra le stesse comparse del film erano presenti persone che avevano partecipato alle marce del 1965.

Il ponte ad arco in acciaio Edmund Pettus che porta da Selma attraverso l'Alabama River fu costruito nel 1940 e fu così chiamato in onore del Senatore dell'Alabama Edmund Pettus, che aveva combattuto per la Confederazione durante la Guerra Civile. Nessuno avrebbe potuto prevedere che sarebbe divenuto il luogo simbolo, dove la polizia locale e statale fermò il primo tentativo di marcia verso Montgomery, massacrando la folla con manganelli e gas lacrimogeni con una tale forza che quel giorno fu poi rinominato "Bloody Sunday." Quasi 50 anni dopo, nel 2013, il ponte è stato dichiarato luogo storico proprio per il ruolo che ha giocato nel trasformare il diritto di voto in una causa nazionale.

E ora largo alla creatività!

Il Martin Luther King di *Selma* è un uomo complesso, osservato dalla regista nel momento in cui si avvicina non solo alla più grande e, potenzialmente, più pericolosa battaglia politica della sua vita, ma anche a un bivio personale. Ha fatto degli errori, è stanco di lottare, ha visto la sua famiglia soffrire per troppo tempo e intanto cerca di rimanere fermo sui suoi principi nel mezzo della spaventosa violenza e della repressione crescente in Alabama. Effettua una ricerca sulla figura di Martin Luther King. Realizza con la tua classe un video in cui recitate il discorso "I have a dream" (Ho un sogno), pronunciato da King il 28 agosto 1963 durante la marcia su Washington. **Postalo sulla Pagina facebook di Schermidiclasse.**

Lo potrai condividere con tutti gli altri studenti che partecipano al progetto.